



SCUOLA STATALE ITALIANA DI ATENE

ΙΤΑΛΙΚΗ ΣΧΟΛΗ ΑΘΗΝΩΝ

PIANO DELLA
OFFERTA
FORMATIVA

Triennio 2007/ 2010

Odòs Mitsaki, 18 – 11141 – Atene
tel. 210.2282720 – 210.2280338 – fax 210.2017628
e-mail: scitalat@otenet.gr

INDICE

	pagina
STORIA DELLA SCUOLA	3
FINALITA' EDUCATIVE DELL'ISTITUTO	4
FONTI DEL DOCUMENTO E ARTICOLAZIONE DEL P.O.F.	5
IDENTITA' DELLA SCUOLA	6
SCUOLA DELL'INFANZIA	7
SCUOLA DEL PRIMO CICLO	8
LICEO SCIENTIFICO	11
I PROGETTI	13
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLA CONDOTTA	14
CREDITI E DEBITI FORMATIVI	17
ORIENTAMENTO	17
STRUTTURE	18
CALENDARIO SCOLASTICO	19
SEZIONE GRECA	20
Allegati:	REGOLAMENTO D'ISTITUTO

STORIA DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Atene, nato con l'autorizzazione delle Autorità Greche e Italiane nel 1956 come scuola privata, era destinato a studenti greci e italiani. Nel 1962 è nata la Scuola Media Statale Italiana, seguita dal Liceo Scientifico Statale (quadriennale) nel 1971. Continuavano ad esservi ammessi studenti italiani e greci. Presso i Greci, il nome ufficiale è SCUOLA ITALIANA di Atene.

Nello scorso anno scolastico 2006/07 è stato celebrato il cinquantesimo anniversario del funzionamento del Liceo.

L'edificio in cui ha sede la Scuola Italiana di Atene è proprietà della Nunziatura Apostolica; il MAE corrisponde ad essa un canone annuale di affitto.

La Scuola Italiana è l'unica in tutta la Grecia e non ha fini di lucro (M.P.I. ellenico DIR. CULT. NOTA nr Z 223.185/3/145-70); l'organo di riferimento è il Ministero degli Affari Esteri per il tramite dell'Ambasciata d'Italia in Atene.

La Scuola comprende due tipi di istituti scolastici:

- La Sezione Italiana, funzionante secondo i curricula delle Scuole Italiane, è costituita da:

SCUOLA DELL'INFANZIA, a carattere privato
SCUOLA DEL PRIMO CICLO (PRIMARIA E MEDIE)
LICEO SCIENTIFICO STATALE

- La Sezione Greca, funzionante secondo i curricula delle Scuole greche, comprende:

GIMNASIO triennale
LYKIO triennale

Nella Sezione Greca, con contenuti, metodi e fini pedagogici di gran lunga diversi da quelli italiani, intervengono, solo per gli aspetti didattici, un "Licearca" nel Liceo e un "Ginnasiarca" nel Ginnasio, nominati annualmente dal M.P.I. ellenico su proposta vincolante del Preside.

FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici sanciti dalla nostra Costituzione e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la realizzazione al diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale, culturale e razziale.

La scuola va intesa come un laboratorio di esperienze di vita collettiva e di relazioni dove si possono sperimentare pratiche di accettazione del "diverso da me", di superamento dei conflitti, di riconoscimento e di rispetto della differenza di genere.

La scuola si propone, quindi:

- 1) di fornire ad alunne/i una formazione globale grazie alla quale si auspica saranno in grado oltre che di trovare risposte a livello individuale, di interpretare criticamente la realtà nei suoi aspetti e valori fondamentali;
- 2) di concorrere a fondare questi valori nel rispetto delle diversità al fine di diventare elementi attivi e consapevoli nella società;
- 3) di offrire una formazione adeguata ad affrontare le diverse facoltà universitarie sia in Grecia che in Italia;
- 4) in ottemperanza anche alle linee di indirizzo emanate dal D.S. la scuola italiana di Atene attiverà percorsi di formazione all'internazionalizzazione anche al fine della costruzione di una cittadinanza attiva e democratica. A tal fine saranno attivati progetti adeguati per il raggiungimento di tali obiettivi.

FONTI DEL DOCUMENTO E ARTICOLAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le fonti educativo-didattiche di questo documento sono da rintracciare nelle INDICAZIONI NAZIONALI contenute nel DM 31/07/2007.

Per quanto attiene alla scelte organizzative, la documentazione di riferimento è costituita dal Regolamento dell'autonomia e altre disposizioni successive, ad esso collegate.

In materia di attività curricolari, extra –curricolari ed integrative, gli impegni di servizio del personale docente e ATA sono regolati dalle norme contrattuali a livello nazionale e di Istituto.

La Scuola fa riferimento, inoltre, alle norme nazionali relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro (Scuola Sicura), nonché a tutte le indicazioni che pervengono dal MIUR e dal MAE sui temi dell'educazione alla salute, alla legalità, alla cittadinanza.

Il documento si articola in nove parti:

1. IDENTITÀ DELLA SCUOLA	Le scelte culturali e le linee strategiche del progetto educativo: bilinguismo e multiculturalismo.
2. SCUOLA DELL'INFANZIA	La struttura organizzativa e gli aspetti didattico-educativi.
3. SCUOLA DEL PRIMO CICLO (Primaria e Media)	Finalità. Organizzazione oraria.
4. LICEO SCIENTIFICO	Finalità. Organizzazione oraria
5. PROGETTI E ATTIVITA' OPZIONALI	Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.
6. VALUTAZIONE ORIENTAMENTO	Criteri di Valutazione del profitto e della condotta degli alunni. Orientamento.
7. STRUTTURE	Descrizione degli ambienti e delle strutture della scuola..
8. CALENDARIO SCOLASTICO	Divisione dell'anno scolastico.
9. SEZIONE GRECA	Finalita' e insegnamento della lingua e della cultura italiane.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Bilinguismo e multiculturalismo

La Scuola Italiana di Atene, al suo interno, è caratterizzata e animata dalla presenza di lingue e culture diverse.

Un equilibrio sempre nuovo va ricercato e composto, in ogni momento, tra la certezza e la forza delle identità nazionali - fattori indispensabili di riconoscimento dell'appartenenza individuale e sociale - e la dimensione multiculturale, a cui il nostro operato si ispira, per rendere i giovani consapevoli della propria essenza umana e capaci di relazionarsi con giovani di altre lingue e culture.

L'incontro e il dibattito fra le culture presenti all'interno della scuola (oltre a quella greca e italiana vi sono rappresentate molte altre lingue e culture) non sono intesi come giustapposizione estrinseca di elementi dell'una e dell'altra componente: nonostante la differenziazione dei percorsi, infatti, esse sono vissute come compresenza, reciprocità, dialogo e scambio.

L'impegno interculturale si avvale nella Scuola Italiana di un clima relazionale di apertura, che coinvolge tutta la comunità educativa e che propone un modello di cittadino più consapevole e responsabile verso se stesso e verso gli altri.

IL PROGETTO “BILINGUISMO E MULTICULTURALISMO”

Le motivazioni di cui sopra hanno condotto recentemente all'elaborazione di un Progetto pluriennale, elaborato con l'approvazione ed il sostegno del MAE e che intende caratterizzare in modo specifico questa Scuola Italiana di Atene. Esso consiste nello scambio di docenti di alcune discipline tra le due sezioni, al fine di migliorare la competenza linguistica degli alunni e di avviare ed approfondire nella Scuola il confronto metodologico e didattico, oltre che culturale. L'attività necessita di apposita autorizzazione del Ministero Greco.

LE FINALITÀ DEL PROGETTO

Il bilinguismo (possesso di due lingue) e il biculturalismo (conoscenza e frequentazione di due culture), favoriscono l'ampliamento dell'orizzonte culturale dei giovani e conducono ad un più ampio multiculturalismo; in ogni caso, da un punto di vista educativo, l'integrazione fra i due curricula e una più ampia conoscenza della cultura greca e italiana rafforzano il senso di appartenenza ad una comune cultura occidentale ed europea;

Nel contesto ambientale in cui opera la Scuola Italiana, caratterizzato da una parte (sezione italiana) dal bilinguismo spontaneo di molti utenti e dall'altra (sezione greca) da un vivo interesse per la lingua e la cultura italiana, l'introduzione nel curriculum dell'uso veicolare delle due lingue e il rafforzamento del processo d'integrazione tra le due sezioni costituiscono un obiettivo educativo e culturale irrinunciabile.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola accoglie i/le bambini/e da 3 a 6 anni, è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00. La scuola si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

AUTONOMIA

Con la realizzazione di un rapporto ricco sul piano affettivo si favorirà l'autonomia sia fisica che psichica del bambino attraverso un ambiente che risponda alle sue esigenze.

IDENTITÀ

Permettendo ai bambini di interagire fra di loro si avvierà un processo di socializzazione tenendo ben presente che ogni bambino è unico e diverso da un altro.

COMPETENZE

La scuola è un ambiente stimolatore di esperienze sempre nuove che porteranno il bambino, attraverso le attività proposte in modo giocoso, all'acquisizione dei primi "saperi".

CITTADINANZA

La Scuola è il luogo in cui si impara a scoprire gli altri, i loro bisogni e si viene educati a gestire i contrasti attraverso regole condivise.

Il primo periodo che il bambino trascorre alla scuola dell'infanzia è un momento carico di valenze affettive ed emotive sia per il bambino che per i genitori.

Bisogna rispettare i tempi di sviluppo del bambino per favorire un sereno "distacco" e l'instaurarsi di rapporti significativi con le insegnanti ed il nuovo ambiente. In questo contesto è indispensabile creare un rapporto di fiducia e collaborazione con la famiglia per favorire una crescita globale ed una coerente continuità scuola-famiglia. A tal fine, durante l'anno scolastico sono previste delle assemblee generali con tutti i genitori e dei colloqui individuali.

PROGETTI

Vengono definiti annualmente, insieme a quelli di tutti gli altri ordini di Scuola, dal Collegio Docenti secondo le indicazioni del MAE.

USCITE DIDATTICHE

L'attività didattica prevede uscite sul territorio per conoscere l'ambiente naturale e culturale e per approfondire le attività proposte in aula.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il D.M. del 31-07-07 del Ministro Fioroni ha ricondotto ad un ciclo unitario la Scuola Elementare e la Scuola Media, anche se continuano a restare in uso il termine di “Primario” per indicare le Elementari e “Secondario di primo grado”, per indicare le Medie.

A tutto il ciclo viene assegnata la seguente finalità:

“La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona... In tale prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l’acquisizione degli alfabeti di base della cultura.”

dal DM 31/07/07.

Finalità generali della scuola primaria

- Fornire occasioni di sviluppo della personalità dell’alunno/a in tutte le direzioni.
- Favorire nell’alunno/a lo sviluppo della coscienza di sé e del rapporto con gli altri.
- Educare al senso civico, cioè alla comprensione delle relazioni che intercorrono tra le vicende storiche collettive, la vita e le decisioni di ognuno/a di noi.
- Favorire lo sviluppo delle capacità di espressione e di comunicazione.
- Educare alla flessibilità.
- Educare alle culture altre.
- Fornire le conoscenze fondamentali e stimolare le capacità logiche, scientifiche e operative.
- Avviare all’autonomia critica e valutativa.

L’atteggiamento educativo comune dei docenti è volto:

- al superamento degli svantaggi culturali, per evitare che le diversità si trasformino in difficoltà di apprendimento e di comportamento;
- alla formazione globale dell’alunno/a nei suoi aspetti cognitivi, affettivi e psicologici, nel rispetto delle diverse attitudini e conoscenze individuali;
- a favorire la crescita della scuola, attraverso il riconoscimento del singolo come appartenente ad un “sistema relazionale”.

LA STESSA LOGICA È ALLA BASE DELLE ESPERIENZE DI RECUPERO PER I BAMBINI IN SITUAZIONE DI HANDICAP. LA SCUOLA ASSICURA UN PROCESSO FORMATIVO NELLA **LOGICA DELL’INTEGRAZIONE** CON GLI ALTRI E CON LA REALTÀ.

Alunni e alunne frequentano la scuola dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.10 alle ore 13.40, con due intervalli uno dalle 9.50 alle 10.00 e uno dalle 11.40 alle 12.00.

In ogni classe opera, in modo prevalente, una insegnante che segue gli ambiti disciplinari linguistico-espressivo (lingua italiana, storia, arte-immagine) e matematico-scientifico (matematica, scienze, tecnologia, geografia, motoria).

Ci sono ore di contemporaneità tra insegnanti di greco e insegnanti della scuola primaria che vengono utilizzate per:

- attività di recupero e consolidamento per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei);
- attività interlinguistiche e interculturali

e ore di contemporaneità, secondo il progetto di flessibilità approvato dal Collegio dei Docenti (riduzione da 60 a 50 minuti) che vengono utilizzate per

- insegnamento della lingua italiana e ampliamento delle capacità espressive;
- recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze in tutte le aree curriculari per piccoli gruppi
- attività di supporto in situazioni di difficoltà di apprendimento e/o relazionali.

Tali ore sono comunque parte integrante del curriculum.

Fanno parte del team docente anche: l'insegnante di lingua inglese e di informatica, gli insegnanti di greco, l'insegnante di religione cattolica.

Si inseriranno inoltre, per tutte le tipologie di personale impegnato nella scuola primaria, figure di riferimento stabili, utili affinché la scuola nel suo complesso raggiunga gli obiettivi previsti nel presente documento.

L'insegnamento della religione cattolica è facoltativo.

Premesso che la normativa prevede la possibilità di scegliere tra:

- a) attività didattiche alternative,
- b) attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente,
- c) uscita dalla scuola,

le insegnanti della scuola primaria – alla luce dei bisogni della scuola e dell'utenza - hanno predisposto un programma di studio individuale con assistenza del personale docente.

L'elemento fondamentale del modello organizzativo è rappresentato dall'orario settimanale, costituito da 30 unità orarie di 50 minuti ciascuna per la primaria e 31 per le medie, distribuite in 5 giorni:

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI PER LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA

	I	II	III	IV	V
Area del curriculum	21	20	19	19	19
Greco *	4	4+1	4+1	4+1	4+ 1
Inglese	2	2	3	3	3
Informatica	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2
TOT	30	30	30	30	30

* Con la legge greca n. 3794/2009 è previsto che dall'a.s 2009/2010 l'orario deve adeguarsi ad almeno 5 ore di lezione per classe alla settimana

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI PER LE CLASSI DELLA SCUOLA MEDIA

	1a classe	2a classe	3a classe
<i>Religione</i>	1	1	1
<i>Italiano</i>	6+1	6+1	6
<i>Storia Ed. Civica, Geografia</i>	4+1	4+1	4+1
<i>Lingua Straniera Inglese</i>	3	3	3+1
<i>Lingua locale Greco¹</i>	3	3	3
<i>Scienze mat. Chim. Fis. Nat.</i>	6	6+1	6+1
<i>Ed. Tecnologica</i>	2+1	2	2
<i>Ed. artistica</i>	2	2	2+1
<i>Ed. musicale</i>	2	2	2
<i>Ed. Fisica</i>	2+1	2+1	2
<i>Tot</i>	31+4	31+4	31+4

PROGETTO FLESSIBILITÀ SCUOLA MEDIA anno scolastico 2007-08

Il Collegio Docenti ha approvato un progetto di flessibilità che comporta una modifica all'orario settimanale della Scuola Media.

Con tale Progetto l'orario settimanale, di 31 ore da 60 minuti, è stato articolato in 35 unità orarie da 45 minuti, garantendo comunque il recupero di tale riduzione in altre attività.

Gli obiettivi di tale modifica dell'orario sono i seguenti:

- migliore articolazione dell'attività didattica, con la possibilità di prevedere momenti di rinforzo, recupero e approfondimento da collocare nelle unità orario ricavate in più;
- possibilità di garantire, almeno in parte, la copertura di eventuali assenze brevi dei docenti (occorre ricordare che la ricerca di supplenti per le scuole all'estero richiede tempi molto lunghi);
- possibilità di garantire la presenza in orario aggiuntivo di docenti, in occasione di uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione;
- possibilità di organizzare attività integrative extracurricolari, con la partecipazione dei docenti della classe;
- sincronizzazione degli orari con la sezione greca, con la quale si condividono spazi e aule speciali, anche al fine di creare dei momenti d'integrazione tra gli studenti (intervalli comuni).

Il progetto di flessibilità viene definito annualmente dal Collegio dei Docenti.

¹ L'insegnamento del Greco nella Scuola Media è reso obbligatorio dalla Legge n. 4862/31 del ministero Pubblica Istruzione Ellenico (che lo impone alle Scuole straniere che desiderano essere presenti sul suo territorio e si riserva il diritto di controllo sulla nomina degli insegnanti e sui programmi) e dal telesspresso MAE n. 115/ss/4768/c del 27 luglio 1979. Per il greco è prevista una prova scritta all'esame di licenza, come richiesto dal Ministero dell'Educazione Nazionale Ellenico e confermato dal telesspresso MAE n. 115/973 del 5 febbraio 1998.

Con la legge greca n. 3794/2009 è previsto che dall'as 2009/2010 l'orario deve adeguarsi ad almeno 5 ore di lezione per classe alla settimana

LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico della Scuola Italiana di Atene, ad ordinamento quadriennale, è l'unica Scuola Secondaria Superiore Italiana statale presente in Grecia.

È strutturato su 4 anni, anziché sui 5 previsti dall'ordinamento italiano. Tuttavia tale percorso quadriennale ha piena validità giuridica ed è riconosciuto valido ai fini dell'iscrizione alle Facoltà Universitarie Italiane e Straniere.

Le finalità educative sono:

- formare un cittadino consapevole dei propri diritti e doveri, rispettoso dei valori costituzionali e aperto alla conoscenza delle altre culture;
- sviluppare la conoscenza critica della realtà socio-culturale nel suo sviluppo storico;
- fornire, mediante il rigore del metodo scientifico, un sicuro possesso degli strumenti di analisi, di comunicazione e di espressione atti al proseguimento degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare questa Scuola si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- adeguata cultura generale sorretta da accurata padronanza linguistico-espressiva e logico-interpretativa, quale strumento di comprensione e di trasmissione del messaggio culturale;
- conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la formalizzazione del sapere;
- conoscenze scientifiche come fondamento della cultura contemporanea;
- conoscenza e utilizzo di metodi, strumenti, tecniche per una corretta rilevazione dei fenomeni culturali e per la risoluzione di problemi;
- saper documentare adeguatamente il proprio lavoro utilizzando linguaggi appropriati;
- saper analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali al problema da risolvere;
- saper interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui si opera;
- essere in grado di effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune anche in funzione dell'auto-apprendimento continuo;
- essere in grado di partecipare al lavoro organizzato, individuale o di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
- saper affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze;
- saper leggere, redigere e interpretare documenti significativi dei diversi ambiti disciplinari;
- saper comunicare e interagire con gli altri.

Lingua Greca:

È prevista la possibilità di sostenere gli esami, organizzati dal Ministero dell'Educazione nazionale ellenico, per ottenere la certificazione, riconosciuta nell'Unione Europea, del livello di conoscenza della lingua greca. La docente titolare dell'insegnamento di lingua e cultura neo-greca fornisce agli alunni tutte le informazioni necessarie.

PROGETTO FLESSIBILITÀ LICEO Anno Scolastico 2007-08

Anche per il Liceo Scientifico è stato approvato a partire dall'anno scolastico 2006-2007 un Progetto di Flessibilità, che si basa su unità orarie di 45 minuti, con l'aggiunta di alcune unità destinate a potenziare di anno in anno alcune aree disciplinari. Tutte le classi liceali, pertanto, hanno un orario settimanale articolato in 35 unità orario.

Gli effetti di tale modifica dell'orario, sono gli stessi riscontrati nella Scuola Media:

- migliore articolazione dell'attività didattica, con la possibilità di prevedere momenti di rinforzo, recupero e approfondimento da collocare nelle unità orario ricavate in più;
- possibilità di garantire, almeno in parte, la copertura di eventuali assenze brevi dei docenti (occorre ricordare che la ricerca di supplenti per le scuole all'estero richiede tempi molto lunghi);
- possibilità di garantire la presenza in orario aggiuntivo dei docenti, in occasione di uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione;
- possibilità di organizzare attività integrative extracurricolari, con la partecipazione dei docenti della classe;
- sincronizzazione degli orari con la sezione greca, con la quale si condividono spazi e aule speciali, anche al fine di creare dei momenti d'integrazione tra gli studenti (intervalli comuni).

Annualmente il Progetto di Flessibilità viene definito e approvato, nelle sue modalità specifiche, dal Collegio dei Docenti.

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI PER LE CLASSI DEL LICEO SCIENTIFICO

	<i>1^a classe</i>	<i>2^a classe</i>	<i>3^a classe</i>	<i>4^a classe</i>
<i>Religione.....</i>	1	1	1	1
<i>Lingua e lettere italiane.....</i>	5+1	5+1	4	5
<i>Lingua e lettere latine.....</i>	4+1	3	3	3
<i>Lingua e letteratura straniera (Inglese).....</i>	4	3	3+1	3
<i>Lingua e cultura locale (Greco)².....</i>	3+1	3	3	3
<i>Storia ed Educazione civica.....</i>	4+1	2	2	3
<i>Filosofia.....</i>	-	2	3+1	3
<i>Scienze naturali, chimica e geografia.....</i>	2	3+1	3	2+1
<i>Fisica.....</i>	-	2	3	3
<i>Matematica.....</i>	5	5+1	4+1	4+1
<i>Disegno.....</i>	2	2	2	2
<i>Educazione fisica.....</i>	1	1	1	1
	31+4	32+3	32+3	33+2

² L'insegnamento del Greco nella Scuola Media è reso obbligatorio dalla Legge n. 4862/31 del ministero Pubblica Istruzione Ellenico (che lo impone alle Scuole straniere che desiderano essere presenti sul suo territorio e si riserva il diritto di controllo sulla nomina degli insegnanti e sui programmi) e dal telesspresso MAE n. 115/ss/4768/c del 27 luglio 1979. Per il greco è prevista una prova scritta all'esame di licenza, come richiesto dal Ministero dell'Educazione Nazionale Ellenico e confermato dal telesspresso MAE n. 115/973 del 5 febbraio 1998.

Con la legge greca n. 3794/2009 è previsto che l'orario dall'a.s 2009/2010 deve adeguarsi ad almeno 5 ore di lezione per classe alla settimana

PROGETTI

La maggior parte degli alunni è distribuita su un territorio molto vasto e i tempi di percorrenza per coprire il tragitto da casa a scuola e viceversa potrebbero essere in alcuni casi piuttosto elevati.

Di tale oggettiva situazione deve tener conto la Programmazione di Attività Integrative, che, se da un lato risultano indispensabili per arricchire l'offerta formativa e per corrispondere ai bisogni delle famiglie, dall'altro non sempre possono perseguire l'obiettivo di una massiccia partecipazione degli studenti.

Le Attività Integrative possono essere organizzate sia con finanziamento del MAE sia con fondi propri. Nel primo caso debbono essere presentate al MAE sotto forma di Progetti e devono riferirsi, secondo quanto previsto dalla normativa per le Scuole Italiane all'Estero, alle seguenti aree:

- a) Contenimento della dispersione tra i diversi livelli scolastici e della necessità di un'azione volta soprattutto alla prevenzione di tale fenomeno e alla continuità;
- b) Progetti di curricoli scolastici bilingui e/o altre iniziative di integrazione nel contesto scolastico locale;
- c) All'innalzamento del successo scolastico e attivazione di percorsi differenziati per l'adeguamento a particolari disagi e/o bisogni degli alunni, anche non italofofoni;
- d) All'inserimento di alunni portatori di handicap;
- e) All'ampliamento dell'offerta formativa sia in relazione al nuovo obbligo scolastico che per approfondimenti tematici sulle discipline di studio;
- f) Alla programmazione di attività didattiche e culturali rivolte agli adulti;
- g) Alla possibilità di prevedere collaborazioni plurime effettuate presso altre istituzioni italiane o straniere.
- h) Educazione all'uso di linguaggi artistico espressivi (teatro, immagine etc).

A partire dall'a.s. 2007/08 i Progetti di cui si chiede finanziamento al MAE debbono prevedere interventi di recupero a favore degli studenti con debito formativo.

Nel caso in cui sia la Scuola stessa a farsene promotrice, le Attività Integrative possono essere organizzate in presenza di una concreta e adeguata richiesta e le spese devono essere sostenute dai partecipanti.

L'Associazione Genitori si è fatta promotrice di un'indagine tra gli alunni, per ricavarne indicazioni circa la scelta di alcune attività integrative, da organizzare a partire dall'a.s. 2008/09. Considerato che il POF è il documento che riflette le intenzioni di tutta la Comunità Scolastica, eventuali proposte dei genitori e anche degli stessi studenti dovranno trovare un convinto e pieno sostegno negli Organi di Governo della Scuola (Dirigente, Collegio, Consiglio di Classe).

È appena il caso di precisare che le attività integrative hanno sempre un carattere opzionale e devono essere sempre collocate in orario extra-curricolare.

I progetti presentati in ciascun anno scolastico vengono allegati al P.O.F.

6
VALUTAZIONE ORIENTAMENTO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per tutti gli ordini di scuola la valutazione è il risultato d'insieme di una attenta riflessione collegiale sulla personalità e sulla preparazione dell'alunno. Essa ha l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti e a innalzare i traguardi formativi della Scuola. La deliberazione di non promozione viene adottata solo nel caso in cui la situazione, per l'estensione e la gravità delle insufficienze, appaia obiettivamente non recuperabile.

Dall'anno scolastico 2008-2009, nella scuola primaria, la valutazione, periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni, è effettuata dai docenti contitolari della classe attraverso un voto numerico.

La valutazione del comportamento è invece formulata attraverso un giudizio.

Le competenze acquisite nella scuola primaria per tutte le classi sono descritte e certificate con un giudizio insieme al voto numerico espresso in decimi.

Nella scuola primaria i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Dall'anno scolastico 2008/2009, anche nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi.

I docenti, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.

Al termine della scuola secondaria di primo grado le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate da un giudizio e da una valutazione in decimi.

Occorre ricordare, inoltre, che non c'è un solo tipo di valutazione, ma almeno due:

1. la valutazione formativa, relativa ai diversi momenti del processo di apprendimento di cui valuta i progressi e i regressi anche al fine di individuare le necessità di eventuali recuperi e potenziamenti.
2. la valutazione sommativa che viene attuata al termine di uno o più percorsi didattici, allo scopo di valutare i risultati raggiunti.

I risultati delle prove e delle osservazioni vengono registrati nel registro personale dei docenti e talora in quello del Consiglio di Classe; tutti i genitori hanno il diritto di ricevere informazioni dettagliate sull'andamento dei figli, intervenendo agli incontri promossi dalla Scuola o chiedendo di essere ricevuti dal docente nell'ora stabilita.

Scuola Media

CORRISPONDENZA TRA VOTI E GIUDIZI

VOTO	DESCRIZIONE
10	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Conoscenza dei contenuti e possesso di sicure competenze comunicative.
9	Raggiungimento più soddisfacente degli obiettivi. Comprensione pronta e conoscenza accurata dei contenuti.
8	Raggiungimento soddisfacente degli obiettivi. Acquisizione stabile dei contenuti e delle abilità linguistiche.
7	Raggiungimento complessivo degli obiettivi. Discreta acquisizione dei contenuti e delle abilità linguistiche
6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali. Acquisizione parziale dei contenuti.
5	Raggiungimento parziale degli obiettivi essenziali. Acquisizione minima dei contenuti e delle abilità linguistiche.
4	Raggiungimento parziale di alcuni obiettivi. Conoscenza e comprensione inadeguata degli elementi di base.
3	Mancata acquisizione degli obiettivi. Conoscenza e comprensione inadeguata degli elementi di base.
1-2	Di norma, la scuola non utilizza questi voti, se non in casi eccezionali.

Liceo Scientifico

Per il Liceo, la valutazione viene espressa in cifre, secondo la griglia seguente:

<i>CORRISPONDENZA TRA VOTI E GIUDIZI</i>	
<i>VOTO</i>	<i>CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITÀ</i>
<i>0-1</i>	<i>Rifiuto di sottoporsi alle verifiche</i>
<i>2</i>	<i>Assoluta impreparazione ed ignoranza degli argomenti di studio.</i>
<i>3</i>	<i>Conoscenza e comprensione assolutamente inadeguate degli elementi di base.</i>
<i>4</i>	<i>Conoscenza frammentaria e comprensione difficoltosa. Espressione confusa e scorretta.</i>
<i>5</i>	<i>Conoscenza incerta e comprensione parziale. Espressione approssimativa.</i>
<i>6</i>	<i>Conoscenza e comprensione dei nuclei essenziali. Espressione semplice ma corretta..</i>
<i>7</i>	<i>Conoscenza e comprensione sicure dei dati essenziali. Espressione semplice ma precisa. Conoscenza degli elementi essenziali del lessico specifico.</i>
<i>8</i>	<i>Comprensione e conoscenza accurate. Espressione appropriata e scorrevole. Padronanza degli elementi essenziali del lessico specifico. Capacità di effettuare validi collegamenti.</i>
<i>9</i>	<i>Comprensione pronta e conoscenza accurata ed approfondita. Capacità di effettuare in modo autonomo collegamenti pluridisciplinari. Espressione precisa e scorrevole con padronanza del lessico specifico.</i>
<i>10</i>	<i>Conoscenza e comprensione vaste, accurate ed approfondite. Capacità di effettuare in modo autonomo collegamenti pluridisciplinari con validi e fondati apporti personali. Espressione precisa e scorrevole con padronanza del lessico specifico.</i>

Nella valutazione sommativa quadrimestrale o finale confluiscono, oltre alle varie valutazioni di profitto e agli elementi della valutazione formativa, i seguenti indicatori:

- motivazione allo studio come strumento di crescita personale
- attenzione, partecipazione attiva e condivisione del lavoro in classe
- impegno domestico e rispetto delle scadenze
- eventuali miglioramenti o peggioramenti rispetto al livello di partenza.

Al termine dell'anno scolastico il Collegio Docenti definisce, con apposita delibera, i criteri che consentono di essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di valutazioni insufficienti.

VALUTAZIONE FINALE

Nella scuola secondaria di primo e secondo grado, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, l'ammissione alla classe successiva è subordinata anche al voto relativo al comportamento : lo/la studente/ssa non è ammesso/a se tale valutazione è inferiore a 6/10.

La validità dell'anno è anche condizionata dalla frequenza: il numero delle assenze non deve essere superiore ai $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, tranne casi eccezionali, valutati dalle istituzioni scolastiche.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

La valutazione della condotta è regolamentata dal D.L. n. 137 dell'1 settembre 2008 (art. 2) convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008 n. 169.

in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, sia in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche, sia fuori dalla propria sede.

La valutazione della condotta è espressa in decimi.

la valutazione, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6 decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La proposta di voto di condotta viene fatta con particolare riferimento ai seguenti parametri relativi al regolamento di istituto (indicatori):

- ✚ Rispetto dei valori fondamentali della convivenza civile, della cittadinanza e della solidarietà.
- ✚ Rispetto delle persone e della loro dignità in ogni momento della vita scolastica ed extrascolastica.
- ✚ Rispetto degli ambienti e delle strutture della scuola.
- ✚ Adozione di un linguaggio e di un atteggiamento consoni all'ambiente e alla vita scolastica
- ✚ Rispetto del regolamento di istituto.
- ✚ Eventuali sanzioni disciplinari adottate nei confronti dell'allievo con riguardo al loro numero ed entità.
- ✚ Frequenza assidua, compatibilmente allo stato di salute dell'allievo e/o a comprovate esigenze familiari.
- ✚ Attenzione e concentrazione durante le lezioni.
- ✚ Puntualità, interesse e diligenza nell'espletamento dei lavori assegnati, in classe e in sede domestica.

- + Puntualità e tempestività nel giustificare le assenze e i ritardi.
- + Disponibilità a partecipazione al dialogo e nella collaborazione con docenti e compagni.

CREDITI SCOLASTICI, DEBITI FORMATIVI E INTERVENTI DI RECUPERO NEL LICEO

A partire dall'anno scolastico 2008-09, lo studente non potrà essere ammesso alla frequenza dell'anno successivo o all'Esame di Stato se non avrà saldato tutti i debiti formativi.

In sede di scrutinio finale di una classe intermedia, il Consiglio di Classe sospende il giudizio sullo studente che avrà riportato una o più insufficienze, ritenute recuperabili con lo studio nella pausa estiva; il giudizio definitivo sarà formulato dopo ulteriori prove di verifica al termine dello studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

La scuola subito dopo lo scrutinio del primo quadrimestre e nel periodo tra lo scrutinio finale e l'inizio del nuovo anno scolastico organizza corsi, o altri interventi didattici, per facilitare il recupero formativo degli studenti con carenze.

Gli studenti con insufficienze sono tenuti a frequentare questi corsi a meno che i genitori non comunichino alla scuola che intendono procedere in modo autonomo al recupero di tali carenze.

Per quanto riguarda l'Esame di Stato le nuove norme prevedono una maggiore valorizzazione della carriera scolastica (che ora inciderà per 25% e non solo per 20% sul voto finale) e la valorizzazione delle eccellenze (introducendo la lode).

ORIENTAMENTO

Lo studio delle varie discipline aiuta il discente a prendere coscienza delle proprie capacità, predisposizioni e inclinazioni, e dunque ha carattere fortemente orientativo.

La nostra scuola italiana all'estero si attiverà per fornire tutti gli strumenti e i contatti necessari per informare gli studenti sulle varie possibilità che si aprono per loro al termine della scuola secondaria superiore.

È possibile reperire informazioni più dettagliate e aggiornate consultando i siti internet delle principali sedi universitarie. Durante l'ultimo anno di corso sono organizzate apposite sessioni di lavoro nel laboratorio informatico, sia per acquisire informazioni visitando i principali siti dedicati, sia per effettuare on line le iscrizioni alle varie facoltà.

STRUTTURE**STRUTTURE**

La scuola è ubicata in un edificio di non recente costruzione, pur strutturato fin dall'inizio per ospitare una comunità di giovani (ex seminario).

L'edificio conserva un certo pregio dal punto di vista architettonico, ma con il passare degli anni ha subito un processo d'invecchiamento, che deve costantemente essere arginato con interventi di manutenzione straordinaria.

Nell'edificio hanno trovato collocazione:

- Una Biblioteca
- Due distinti locali, adibiti a palestre coperte.
- Un campo di calcetto, uno di pallavolo e uno di pallacanestro.
- Un Laboratorio di fisica e chimica, ristrutturato da qualche anno, sufficientemente fornito.
- Un Laboratorio di informatica dotato di 18 computer collegati in rete ed un altro laboratorio, più piccolo, utilizzato dalle classi della scuola elementare..
- Una sala audiovisivi fornita di computer multimediale e schermo video da 41 pollici.
- Un piccolo teatro da 100 posti.

Tutto l'edificio, infine, è stato recentemente cablato e pertanto è possibile l'accesso alla rete INTERNET con connessione veloce ADSL da tutti i locali.

8

CALENDARIO
SCOLASTICO

CALENDARIO SCOLASTICO

DIVISIONE ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico inizia l' 1 settembre e termina il 31 agosto ed è, di norma, suddiviso in due quadrimestri:

I quadrimestre: settembre - gennaio
II quadrimestre: febbraio - giugno

La data di inizio delle lezioni è fissata dal Collegio Docenti, sulla base delle indicazioni provenienti dal territorio nazionale ed è generalmente collocata nella seconda settimana di settembre; le lezioni terminano invece generalmente nella seconda settimana di giugno.

Il Calendario Scolastico deve rispettare il monte ore annuo previsto per ciascun ordine di Scuola, che per la nostra Scuola è così determinato:

SCUOLA PRIMARIA:	990	ore
SCUOLA MEDIA:	1023	ore
I LICEO:	1023	ore
II LICEO:	1056	ore
III LICEO:	1056	ore
IV LICEO:	1089	ore

Il Calendario è affisso all'Albo della Scuola.

Al termine delle lezioni per le classi terminali (III media e IV liceo) si svolgeranno gli esami finali.

La data di inizio degli Esami di Stato di III Media è fissata dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio Docenti; quella degli Esami di Stato Finali (IV Liceo) è fissata dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Gli alunni provenienti da Scuole di altro tipo devono sostenere esami di idoneità sulle materie o parti di materie non comprese nel loro curriculum; anche la data di tali esami è fissata dal

Dirigente Scolastico; in ogni caso, devono concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Per gli studenti che hanno evidenziato al termine dell'anno scolastico un debito formativo, nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e l'inizio del successivo anno scolastico, vengono organizzate iniziative di recupero, che si concludono con una verifica finale. Le modalità delle varie iniziative e il calendario delle stesse sono decise dal Collegio Docenti.

9

SEZIONE GRECA

SEZIONE GRECA

FINALITÀ

Le finalità educative che il *gymnasio* ed il *lykio* greco all'interno della Scuola Italiana di Atene si propongono sono le seguenti:

- la formazione della personalità in un'ottica multiculturale ed interculturale;
- lo sviluppo armonico degli aspetti cognitivi, emotivi e relazionali attraverso l'arricchimento e il potenziamento delle capacità di ciascuno;
- la formazione di una personalità dinamica e aperta, capace di affrontare e risolvere problemi in modo originale e creativo.

LA LINGUA ITALIANA E IL CARATTERE INTERCULTURALE DELLA SCUOLA

L'Italiano non va inteso come una lingua straniera in più, accanto all'inglese, ma è l'espressione linguistica di una tradizione, di una civiltà e di una cultura il cui spirito caratterizza ed informa la scuola in tutte le sue componenti, in un quotidiano rapporto con la tradizione, la civiltà e la cultura greca .

INSEGNAMENTO DELLA LINGUA E CULTURA ITALIANA

La Lingua e la Cultura Italiana, pur mantenendo la propria indipendenza da tutte le altre discipline, ne costituiscono il comune denominatore, caratterizzandone l'ordine degli studi (v. riconoscimento dal Ministero della Pubblica Istruzione Greco).

Dall'anno scolastico 1998-1999 sono stati attivati in ogni classe del *Lykio* e del *Gymnasio* due livelli di Lingua e Cultura Italiana.

Attualmente, in seguito all'introduzione della Lingua e Cultura italiana nel programma ministeriale greco come seconda lingua straniera, il suo insegnamento risulta così distribuito:

CLASSI	ORE MINISTERIALI*	ORE EXTRACURRICOLARI**	TOTALE CLASSE
<i>I Gymnasio</i>	3	3	6
<i>II Gymnasio</i>	3	3	6
<i>III Gymnasio</i>	3	3	6
<i>I Lykio</i>	2	4	6

<i>II Lykio</i>	2	4	6
<i>III Lykio</i>	2	2	4

Le ore di insegnamento extracurricolari di Lingua e Cultura Italiana caratterizzano la Scuola e pertanto la loro frequenza è obbligatoria.

Si ribadisce che l'insegnamento dell'italiano è unico mentre ciò che può variare sono gli approfondimenti, gli ampliamenti, i sostegni che si offrono agli alunni. Se le ore "ministeriali" devono istituzionalmente mantenere una certa fisionomia, l'insegnamento della disciplina è integrato da altre ore senza alcuna rigida separazione.

Il giudizio finale è quindi uno solo e scaturisce, oltre che da tutte le valutazioni legate al lavoro svolto durante l'anno, da un'unica prova scritta (che ha un valore fiscale per l'Ordinamento Greco) e da una prova orale.

In ciascuna classe e per ciascun livello (elementare e avanzato) previsto finora per gli alunni, devono insegnare (possibilmente) almeno due docenti, la cui attività viene regolata da incontri di coordinamento settimanali, in modo da offrire agli studenti una pluralità di contenuti, di metodologie e didattiche, di stili d'insegnamento e di rapporti educativi, pur all'interno di un unico piano di lavoro.

Per gli alunni provenienti da altre scuole che si iscrivono nella sezione greca nelle classi intermedie, qualora il loro livello di conoscenza dell'italiano fosse nullo o comunque inferiore a quello della classe in cui vengono inseriti, sono previsti dei corsi di sostegno, a carico degli interessati, analogamente a quanto avviene per il greco nella sezione italiana.

Gli alunni delle ultime due classi del Lykio, potranno sostenere, oltre agli esami per la certificazione della conoscenza della lingua italiana realizzati dall'Istituto Italiano di Cultura, anche le certificazioni delle università di Perugia, Siena e Roma Tre.

L'anno scolastico è diviso in tre trimestri (il Ginnasio) e due quadrimestri (il liceo)